



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEL COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI

SPECIFICHE TECNICHE PER LA	Registrazione n.265 /U.I./VIVERI
FORNITURA DI: OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE	Dispaccio n°1/1/0501/COM del 15.02.2000

Le presenti Specifiche Tecniche abrogano e sostituiscono le S.T. n. 237/INT.di registrazione, diramate con dispaccio n. 1/10010 del 09/01/1998.

CAPO I - LEGISLAZIONE.

- 1.1. L'olio di oliva extravergine deve avere i requisiti prescritti dalle norme in vigore al momento della produzione.
- 1.2. La legislazione attualmente vigente in materia si articola sul Regolamento CEE n. 2568/91 dell'11/7/91 e rettifica di cui alla G.U. CEE n. L.248 del 5/9/91, nonché sulle successive varianti contenute nei Regolamenti CEE n. 183/93 del 29/1/93, n. 826/93 del 6/4/93 e n. 2472 dell'11/12/97 di cui alla G.U. CEE n. L.341 del 12/12/97 (allegati I e XVIII).

CAPO II - REQUISITI ORGANOLETTICI.

- 2.1. L'olio deve presentarsi limpido (a 20 C), scevro di sedimento, di colore dal giallo dorato al giallo verdolino più o meno intenso, di gusto perfettamente irrepreensibile, con leggero odore che ricordi quello del frutto di olivo, cioè in possesso dei requisiti propri del prodotto puro di ottima qualità.
L'olio deve essere in perfetto stato di conservazione, privo di odori disgustosi come di rancido, di putrido, di fumo.
- 2.2. L'olio deve essere ottenuto mediante processi meccanici o altri processi fisici: non deve subire alcun trattamento diverso dal lavaggio, dalla decantazione, dalla centrifugazione e dalla filtrazione.

CAPO III - REQUISITI FISICI E CHIMICI.

3.1. Si riportano di seguito i relativi limiti:

- ❖ acidità $\leq 0,7$;
- ❖ perossidi ≤ 14 ;
- ❖ composizione di acido linolenico in % 0.4 – 0.8;
- ❖ assenza di prodotti indesiderati;
- ❖ solventi alogenati mg/kg ≤ 0.20 ;
- ❖ acidi saturi in posizione 2 del trigliceride in % ≤ 1.3 ;
- ❖ stigmastadieni mg/kg ≤ 0.15 ,
- ❖ la percentuale dei digliceridi sn 1.3 non deve essere maggiore del doppio dei digliceridi sn 1.2.

3.2 Le determinazioni analitiche e la valutazione organolettica del prodotto saranno eseguite secondo i metodi indicati dalla normativa CEE di cui al capo 1.1..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire o far eseguire tutte le prove, le analisi ed i saggi che riterrà opportuni, al fine di verificare la qualità della fornitura ed il rispetto delle disposizioni legislative.

L'Amministrazione sottoporrà i campioni prelevati ad analisi N.M.R., cioè alla metodica della risonanza magnetica nucleare ad alto campo.

CAPO IV - CONDIZIONAMENTO.

4.1. Il prodotto deve essere consegnato in scatola di banda stagnata a forma di cilindro o di parallelepipedo rettangolo, da allestirsi nei formati da lt. 1 (uno) – lt. 5 (cinque) – lt. 10 (dieci), quantità nette.

4.2. In sede di collaudo sarà verificata la rispondenza fra la quantità netta indicata sulla scatola ed il contenuto effettivo della scatola stessa. L'eventuale eccedenza del contenuto effettivo rispetto alla quantità netta indicata non verrà considerata ai fini del pagamento.

4.3. La composizione , omogenea o percentuale, dei lotti nei citati formati, sarà di volta in volta indicata dall'Ente appaltante.

4.4. Le scatole devono essere allestite in tre pezzi : corpo, fondo e coperchio, impiegando banda stagnata elettrolitica di tipo non inferiore alla E 2,8 / 2,8 di scelta standard, litobrillante di spessore non inferiore a quello di seguito indicato in relazione ai diversi formati:

- | | |
|--------------------|-----------|
| ❖ formato da lt. 1 | mm. 0.17; |
| ❖ formato da lt. 5 | mm. 0.24; |
| ❖ formato da lt.10 | mm. 0.24. |

Si evidenzia che le scatole di forma cilindrica (del solo formato da lt. 10), qualora il diametro sia superiore a mm. 171 (aggraffature escluse), dovranno avere lo spessore del fondo non inferiore a mm .0.32.

E' consentito l'impiego di banda stagnata D 2.8 / 1.4; in tale caso la superficie esterna di detta banda dovrà essere litografata o verniciata con idonea vernice.

Per le caratteristiche della banda stagnata, le tolleranze, ed i metodi di prova si fa riferimento a quanto previsto dalla norma EN 10203.

- 4.5. La linea di giunzione del corpo deve essere ottenuta mediante sovrapposizione dei lembi e saldatura elettrica adeguatamente protetta su entrambe le facce con idonea pellicola di vernice e aggraffatura dei lembi con interposto cemento plastico ermetizzante, limitatamente al formato da lt.1.

Il fondo ed il coperchio devono essere aggraffati al corpo, previa inserzione di mastice od altro materiale rispondente.

Le scatole devono risultare robuste, pulite, senza bombature, ammaccature, lesioni o tracce di ruggine e devono realizzare una completa ermeticità.

Devono, altresì, essere conformi alle vigenti leggi sanitarie per quanto riguarda la verniciatura, l'acciaio di base, lo stagno di copertura della latta, il materiale impiegato per la saldatura, il materiale da inserire tra corpo e fondelli, il cemento plastico usato per la giunzione longitudinale.

- 4.6. La rispondenza dei contenitori a quanto previsto dalle vigenti norme sanitarie dovrà essere comprovata dalla ditta mediante esibizione della dichiarazione di conformità rilasciata dal produttore, di cui al D.M. 21/3/73 sulla disciplina igienica degli imballaggi e successive modifiche, ed al D.M. 18/2/84.

- 4.7. In alternativa le scatole in argomento potranno essere fornite anche con tappi versatori come di seguito indicato:

- ❖ per il formato da lt. 1 sul coperchio dovrà essere immesso un tappo composto da corpo versatore e coperchio;
- ❖ per i formati da lt. 5 e da lt. 10 sul coperchio dovrà essere messo un tappo versatore a cannocchiale ad esso incorporato.

I materiali adoperati dovranno essere in plastica ,rispondenti alla vigente normativa sanitaria in materia e dovranno, in tutti i casi, fornire garanzie di ermeticità (chiusura a perfetta tenuta, senza alcun passaggio di liquido).

4.8. Sulla scatola dovranno essere riportate, impresse a rilievo o litografate in modo indelebile, oppure stampate su etichetta saldamente applicata, le seguenti indicazioni:

- ❖ denominazione e sede della ditta fornitrice;
- ❖ numero e data del contratto;
- ❖ numero di codificazione NATO;
- ❖ denominazione del contenuto;
- ❖ quantità netta;
- ❖ data di fabbricazione anche in codice;
- ❖ ogni altra indicazione prescritta dalle norme vigenti.

4.9. Su uno dei due fondelli dei contenitori deve essere impressa, mediante punzonatura o scritta indelebile, la dicitura:

- ❖ "Forze Armate" o "F.A."

Sul fondello opposto, invece, verranno impressi, anche in codice della ditta, i seguenti dati:

- ❖ numero progressivo del quantitativo cronologicamente prodotto;
- ❖ giorno, mese ed anno di produzione.

CAPO V – IMBALLAGGIO.

5.1. Le scatole di banda stagnata devono a loro volta essere immesse in robusti scatoloni di cartone ondulato (in ragione di lt. 20 di olio per ogni scatolone) incollati e/o aggraffati, tali da resistere a tutte le sollecitazioni di trasporto, maneggio e stivaggio.

5.2. Sui due fianchi più lunghi dello scatolone devono essere stampigliate, con caratteri ben visibili, le seguenti indicazioni:

- ❖ " Forze Armate " o " F.A. " su un lato;
sull'altro ;
- ❖ ditta produttrice;
- ❖ numero e data del contratto;
- ❖ numero di codificazione NATO;
- ❖ denominazione del contenuto;
- ❖ numero e quantità netta delle scatole contenute;
- ❖ numero progressivo delle scatole contenute (dal n. al n.....);
- ❖ data di fabbricazione anche in codice;
- ❖ ogni altra indicazione prescritta dalle norme vigenti.

CAPO VI - VARIE.

A richiesta dell'Amministrazione il condizionamento e/o l'imballaggio potranno essere anche quelli di uso commerciale. In particolare, ove l'imballaggio sia del tipo commerciale denominato "fardello", esso dovrà essere costituito da una base in cartone, preferibilmente munita di bordo, e da una pellicola in materiale plastico termoretraibile opportunamente traforata in modo da evitare eventuali fenomeni di corrosione a carico dei contenitori o comunque accumuli di condensa.

Saranno considerate sufficienti, come traforo, anche le sole aperture eventualmente praticate nella pellicola plastica al fine di facilitare il maneggio del fardello.

F.to
IL CAPO SEZIONE

F.to
IL CAPO DIVISIONE

F.to
IL CAPO REPARTO

F.to
IL DIRETTORE GENERALE